

**ATTO DI DEPOSITO**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno quattro del mese di luglio, in Roma ed in Via G.A. Guattani n. 16, presso la sede dell'Ance

**4 luglio 2023**

Innanzi a me dott. **PASQUALE FARINARO**, notaio in Roma con studio in Via G.B. Morgagni n. 35, iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

**E' PRESENTE**

**CONTI PIETRO ANTONIO**, nato a Roana (VI) il 19 agosto 1939, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto, identificato a mezzo carta di identità n. AT9409580 rilasciata dal Comune di Milano in data 26 ottobre 2012 con scadenza il 19 agosto 2023, quale Presidente dell'**IGLAE - ISTITUTO PER LA GARANZIA DEI LAVORI AFFINI ALL'EDILIZIA**, con sede in Roma (RM), Via G.A. Guattani n. 24, codice fiscale 96020890586, munito dei più ampi poteri a lui spettanti per statuto sociale.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo

**PREMESSO**

che l'Assemblea generale straordinaria dell'**IGLAE**, tenutasi in Roma in data odierna, ha approvato il testo del nuovo Statuto che regola l'Associazione

**CIO' PREMESSO**

mi consegna, chiedendomi di depositarlo e conservarlo fra i miei atti, lo Statuto aggiornato dell'**IGLAE - ISTITUTO PER LA GARANZIA DEI LAVORI AFFINI ALL'EDILIZIA**, approvato dall'Assemblea generale straordinaria del 4 luglio 2023.

Aderendo alla richiesta io notaio ricevo in deposito detto Statuto il quale, composto di n. 40 (quaranta) articoli, al presente atto si allega sotto la lettera "A", affinché possa sottoporlo alla formalità di registrazione.

Il costituito autorizza me notaio a rilasciare copia, estratto o certificato a chiunque ne faccia richiesta.

Il costituito mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Del presente atto, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me notaio su fogli uno per facciate tre, ho dato lettura alla parte che lo approva e con me notaio lo sottoscrive, essendo le ore dodici e trenta.

Firmato:

PIETRO ANTONIO CONTI.

PASQUALE FARINARO notaio (impronta del sigillo)

R E G I S T R A T O  
Agenzia Entrate  
di Roma 4  
il 10/07/2023  
al n. 23573  
Serie 1T  
€.

## **Titolo I**

### **COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPI, MARCHIO**

#### **STATUTO**

dell'Istituto per la garanzia dei lavori affini all'edilizia

#### **Art. 1**

##### **Costituzione, denominazione, sede**

E' costituito un Istituto per la garanzia dei lavori affini all'edilizia con sede in Roma, via Antonio Guattani 16: esso assume la denominazione di IGLAE-Istituto per la Garanzia dei Lavori Affini all'Edilizia.

#### **Art. 2**

##### **Scopi**

L'IGLAE non ha fini di lucro e si propone i seguenti scopi:

- a) garantire la qualificazione tecnica e produttiva delle imprese associate all'IGLAE medesimo;
- b) adottare e /o emettere normative, direttive e codici di pratica nel campo dei lavori complementari e affini all'edilizia;
- c) adottare e/o emettere sistemi per la qualificazione dei materiali e dei prodotti utilizzabili nel campo dei lavori complementari ed affini all'edilizia;
- d) promuovere quanto altro necessario per il miglioramento tecnico e produttivo dei Soci;
- e) promuovere qualsiasi iniziativa utile alla valorizzazione delle specializzazioni;
- f) aderire a tutte quelle associazioni che si interessano di qualificazione, normazione, progettazione e sviluppo delle categorie di lavori complementari/all'edilizia facenti capo all'IGLAE;
- g) rilasciare certificati di idoneità sulle opere eseguite dai soci IGLAE;

*Dieta Vent*



h) classificare i materiali idonei alle opere di impermeabilizzazione.

### **Art. 3**

#### **Marchio**

L'IGLAE dispone di un proprio marchio distintivo il cui uso è concesso ai Soci.

L'IGLAE ha il diritto di controllare attraverso i suoi organismi o enti delegati in qualsiasi momento che l'utilizzo del marchio avvenga sempre in conformità con gli scopi e le prescrizioni indicate nello statuto. Ove ciò non accada l'IGLAE potrà tutelarsi in ogni sede nei confronti del Socio inadempiente.

### **Art. 4**

#### **Sede**

L'Associazione ha sede legale e amministrativa in Roma, Via Guattani n. 16 e sede decentrata a Milano.

## **Titolo II**

### **Rapporto associativo e qualifica di socio**

### **Art. 5**

#### **Soci**

Possono aderire all'IGLAE, in qualità di Soci, tutte le Imprese aderenti all'A.N.C.E. o ad altre organizzazioni di categoria purché svolgano la loro normale attività nei settori dei lavori complementare ed affini all'edilizia.

Possono essere soci le imprese operanti nel settore dei lavori specializzati complementari ed affini all'edilizia e sono suddivisi nelle seguenti sezioni: impermeabilizzazioni, verniciature, isolamenti termo-acustici, pavimentazioni rivestimenti in genere. Eventuali altre sezioni di specializzazione potranno essere deliberate dall'assemblea dei Soci. Sono tenuti, tra l'altro, al rispetto delle previsioni di

cui all'art. 8.

## Art. 6

### Sostenitori

Sono sostenitori i fornitori e gli istituti o enti che svolgono attività in relazione a quelle dell'I.G.L.A.E., le Associazioni o le Federazioni nazionali di categoria nonché le aziende produttrici dei materiali utilizzabili nel campo dei lavori edili.

I Sostenitori non hanno il diritto di voto alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'I.G.L.A.E.; nominano complessivamente due delegati con funzioni consultive presso il Consiglio Direttivo e sono tenuti al versamento delle contribuzioni previste all'art.8, III comma.

Sono quindi sostenitori a titolo esemplificativo:

- a) imprese o società non iscritte alle Casse Edili;
- b) associazioni temporanee tra imprese;
- c) persone che esercitano attività professionali interferenti con il settore delle costruzioni;
- d) enti o organismi pubblici o privati che svolgono attività collegate al settore delle costruzioni;
- e) Associazioni di categoria e/o Federazioni Nazionali.

## Art. 7

### Requisiti per l'ammissione a Socio

Possono chiedere l'adesione all'IGLAE le imprese di cui all'art. 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) idoneità tecnica e organizzativa così come richiesta dal questionario tecnico approvato dal Consiglio Direttivo dell'IGLAE;
- b) Dichiarazione del titolare dell'impresa richiedente l'ammissione nella quale risultino l'appartenenza all'A.N.C. E. o ad altra organizzazione di categoria; l'applicazione nei confronti di tutti i propri

*Dietro* *Beef*



dipendenti del contratto collettivo nazionale di lavoro Edilizia, nonché di quelli integrativi provinciali; l'osservanza di tutte le prescrizioni in materia di assicurazioni sociali, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

La falsità di anche una sola di queste dichiarazioni comporta il rigetto della domanda di ammissione.

Il titolare dell'impresa dovrà inoltre dichiarare espressamente, già nella domanda di ammissione a Socio, di aver preso conoscenza dello statuto dell'IGLAE, di evitare la concorrenza sleale, di attenersi ai principi dell'etica professionale e di aderire alle eventuali polizze assicurative tipo predisposte dall'IGLAE a garanzia dei lavori eseguiti.

Le domande di ammissione sono esaminate dal Consiglio Direttivo previa acquisizione di un parere consultivo dell'organismo di controllo all'uopo designato e delegato dal Consiglio Direttivo.

Gli oneri derivanti dalla istruttoria per l'Ammissione a Socio sono a carico dell'aspirante Socio.

Non è ammessa alcuna opposizione nei confronti della delibera del Consiglio Direttivo.

## **Art. 8**

### **Durata del rapporto associativo e cause di perdita della qualità di Socio.**

L'iscrizione all'Associazione IGLAE impegna l'impresa associata, a tutti gli effetti dall'anno solare al quale è riferito il contributo versato.

La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti mortis causa, e non sono rivalutabili.

L'esclusione da Socio dall'Iglae si ha nelle seguenti fattispecie:

a) mancato pagamento del contributo associativo, ovvero del contributo straordinario entro 30 giorni dalla notifica, a mezzo lettera raccomandata A.R., del verbale dell'assemblea nel quale esso è stato deliberato;

b) a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, che ha acquisito il parere consultivo dell'organo di controllo esterno designato nel caso di carenza e inosservanza dei requisiti di cui all'art. 5 lett.a)

c) a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, che ha acquisito il parere del Collegio dei Probiviri, nel caso in cui il Socio abbia trasgredito alle regole del presente statuto oppure abbia mantenuto un comportamento contrario ai principi dell'etica professionale.

L'esclusione da Socio non dà diritto alla restituzione del contributo associativo annuo e delle ulteriori eventuali contribuzioni straordinarie deliberate dalla Assemblea Generale.

#### **Art. 9**

##### **Disciplina dei sostenitori**

I sostenitori non possono far parte degli organi della Associazione, né ricoprire cariche sociali, né esercitare diritto di voto.

Possono, peraltro, partecipare a singole riunioni di Assemblee e Commissioni se invitati.

#### **Art. 10**

##### **Contributo associativo**

I Soci corrispondono all'Istituto:

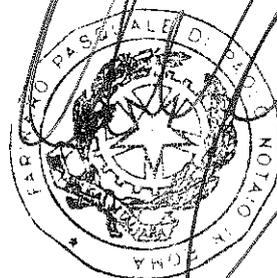
- a) il contributo associativo deliberato dall'Assemblea dei Soci;
- b) Gli eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea dei Soci.

In deroga alla previsione della lettera a) i nuovi Soci versano un contributo ridotto del 40% qualora l'iscrizione avvenga nel secondo semestre.

Il contributo associativo deve essere versato dai Soci tempestivamente e, in ogni caso, entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento.

#### **Titolo III**

*Alto* *Acet*



## **ORGANI DELL'ISTITUTO**

### **Art. 11**

#### **Elencazione**

Sono organi dell'Istituto e Commissioni referenti:

- 1) l'Assemblea Generale dei Soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) la Commissione sviluppo;
- 5) il Collegio dei Sindaci;
- 6) il Collegio dei Probiviri;
- 7) il Comitato Tecnico.

Ai componenti degli organi di cui ai nn. 2,4,5,6 e 7 del presente articolo è riconosciuto il diritto al rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

L'esercizio dei diritti associativi spetta alle imprese associate iscritte ed in regola con i versamenti dei contributi.

L'esercizio dei diritti associativi non spetta ai sostenitori.

#### **Sezione I**

#### **L'Assemblea Generale dei Soci**

### **Art. 12**

#### **Costituzione**

L'Assemblea Generale è costituita dai titolari delle imprese individuali e dai legali rappresentanti delle Società e degli altri Enti che rivestono la qualità di Socio, con il pagamento del contributo associativo.

Il Socio può farsi rappresentare dall'Assemblea da un altro mediante delega scritta; ciascun socio non può rappresentare più di tre altri soci.

Può partecipare all'Assemblea Generale il rappresentante dei Sostenitori.

### Art. 13

#### Convocazione

L'Assemblea Generale è convocata in via ordinaria una volta all'anno, durante il primo quadrimestre.

L'Assemblea Generale può inoltre essere convocata in via straordinaria dal Presidente, sia di propria iniziativa, sia su richiesta del Consiglio Direttivo, sia su domanda firmata da almeno un terzo dei Soci.

Tanto per le adunanze ordinarie che per quelle straordinarie deve essere spedito avviso di convocazione, a mezzo lettera raccomandata individuale firmata dal Presidente dell'Istituto o, in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, almeno quindici giorni prima di quello fissato dall'adunanza, salvo casi di urgenza.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione e specificato l'Ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

### Art. 14

#### Validità

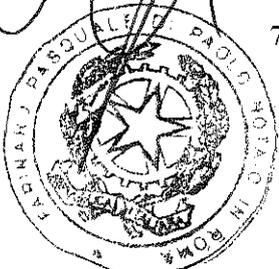
L'Assemblea Generale è valida in prima convocazione quando sia presente più della metà dei Soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentanti.

L'Assemblea Generale è validamente costituita in seconda convocazione dopo trascorsa un'ora da quella fissata sull'avviso per la prima convocazione.

L'intervento in assemblea può avvenire anche in tele/audio/video conferenza, salvo espressa diversa disposizione dell'avviso di convocazione, nel rispetto delle seguenti condizioni:

*Alberto* *Cast*

*[Handwritten signature]*



7

a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

b) che sia consentita una corretta percezione da parte di tutti gli intervenuti dello svolgimento dei lavori assembleari in ciascuno dei luoghi audio o video collegati, nel rispetto del metodo collegiale ed ai fini della verbalizzazione.

L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della seduta.

#### **Art. 15**

##### **Presidenza, Scrutatori, Segretario e verbale dell'Assemblea**

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'Istituto o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente: in difetto, la stessa Assemblea provvede alla nomina.

In ogni adunanza, nel cui Ordine del giorno siano previste elezioni, l'Assemblea nomina due scrutatori. Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario dell'Istituto; in sua assenza, l'Assemblea provvede alla nomina. Delle deliberazioni dell'Assemblea Generale si redige processo verbale, sottoscritto da chi presiede l'Assemblea, dagli Scrutatori, ove vi siano, e dal Segretario.

#### **Art. 16**

##### **Diritto di Voto**

L'Assemblea generale è convocata e presieduta dal Presidente in carica dell'Associazione o dal Vice Presidente con delega alla legale rappresentanza.

Ogni impresa associata partecipante all'Assemblea generale ha diritto ad un voto.

#### **Art. 17**

##### **Deliberazioni-Validità**

Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono prese a maggioranza dei voti presenti o rappresentati,

salvo il caso in cui sia richiesta dallo Statuto una diversa maggioranza.

Ciascun Socio ha diritto ad un voto.

Le votazioni riguardanti questioni personali devono sempre farsi per schede segrete;

quelle riguardanti nomine devono farsi per schede segrete solo se richiesto dalla maggioranza dei voti presenti o rappresentanti.

Le altre votazioni potranno farsi, a discrezione di chi presiede l'Assemblea, tanto per appello nominale che per alzata di mano.

### Art. 18

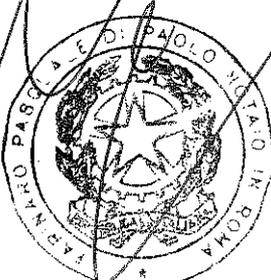
#### Attribuzioni

Spettano all'Assemblea Generale le seguenti attribuzioni:

- a) fissare le direttive generali dell'attività dell'Istituto;
- b) integrare e modificare l'elenco delle categorie di lavori nelle quali sono classificati i Soci;
- c) eleggere i sette componenti il Consiglio Direttivo di cui alla lettera a) dell'art. 16, il Collegio dei Sindaci e il Presidente dello stesso, il Collegio dei Probiviri e cinque componenti, la Commissione Sviluppo scelti fra esperti interni o esterni all'Istituto IGLAE nonché ratificare le eventuali cooptazioni di nuovi membri di cui all'art. 16 comma 4);
- d) esaminare ed approvare i bilanci preventivo e consuntivo presentati dal Consiglio Direttivo;
- e) deliberare sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Istituto;
- f) approvare, su proposta del Consiglio Direttivo, la misura delle quote di iscrizione, del contributo associativo e le relative modalità di riscossione;
- g) approvare, su proposta del Consiglio Direttivo, le modalità per la concessione delle garanzie ai committenti;

*Inte* *veat*

*[Handwritten signature]*



h) approvare il Regolamento interno dell'Istituto predisposto dal Consiglio Direttivo.

## **Sezione II**

### **Il Consiglio Direttivo**

#### **Art. 19**

#### **Composizione**

Il Consiglio Direttivo è costituito da:

- a) sette titolari o legali rappresentanti delle Imprese associate nominati dall'Assemblea Generale;
- b) Il Consigliere delegato dalla Commissione Sviluppo;
- c) I coordinatori delle varie Commissioni di specializzazioni in cui si articola il Comitato Tecnico di cui al successivo art. 27;
- d) Un rappresentante di ogni associazione dei fabbricanti dei prodotti utilizzati nelle categorie dei lavori complementari all'edilizia indicate nell'art.36, con le eventuali integrazioni e modifiche di cui all'art.15, lett. b).
- e) Un rappresentante dei Sostenitori.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, provvede a nominare, scegliendo fra i componenti di cui alla lettera a), il Presidente dell'Istituto, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Presidente del Comitato Tecnico, il Consigliere preposto ai Rapporti Interni e, scegliendo tra i titolari o legali rappresentanti delle Imprese associate, quattro componenti la Commissione Sviluppo.

I componenti il Consiglio di cui alla lettera a) b) c) restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Qualora, nel corso del triennio di cui sopra, un membro del Consiglio cessi dalla carica, subentra in suo luogo, per la residua durata del triennio:

- nel caso di componenti di cui alla lettera a) del primo comma, il primo dei non eletti dall'Assemblea o

- in assenza di graduatoria tra i non eletti - il Socio cooptato dal Consiglio Direttivo, la cui relativa delibera sarà ratificata dalla successiva Assemblea;
- nel caso di componenti di cui alla lettera c) il Socio eletto dalle rispettive assemblee;
- nel caso di componenti di cui alla lettera d) i nuovi rappresentanti designati dalle rispettive associazioni.

Peraltro, nel caso in cui il numero dei Consiglieri da sostituire superi, anche in più riprese nel corso del triennio, la metà più uno dei componenti, si dovrà provvedere al rinnovo totale del Consiglio, ai sensi dell'art. 15.

#### Art. 20

##### Convocazione

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente dell'Istituto, almeno una volta ogni tre mesi, ed inoltre ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne facciano richiesta non meno di quattro componenti il Consiglio stesso; le riunioni dovranno, di regola, essere tenute presso la sede dell'Istituto in Roma.

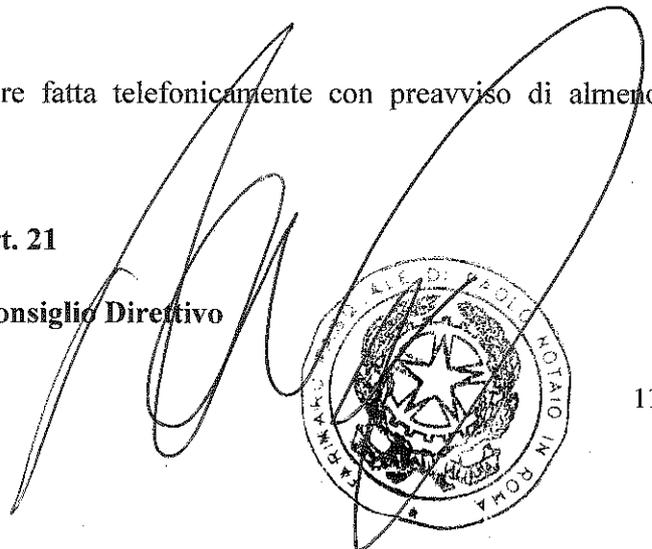
La convocazione è fatta mediante avviso scritto e spedito almeno dieci giorni prima di quello della riunione, a firma del Presidente o di persona dallo stesso delegata; gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora, della riunione e l'Ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta telefonicamente con preavviso di almeno quarantotto ore.

#### Art. 21

##### Riunioni del Consiglio Direttivo

*Andrea Berti*



Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Istituto o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti il Consiglio Direttivo di cui alle lett. a) e b) dell'art. 16 dello statuto, oltre chi presiede la riunione. Ciascun Consigliere ha diritto ad un voto.

L'intervento nella riunione può avvenire anche in tele/audio/video conferenza, salvo espressa diversa disposizione dell'avviso di convocazione, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- b) che sia consentita una corretta percezione da parte di tutti gli intervenuti dello svolgimento dei lavori consiliari in ciascuno dei luoghi audio o video collegati, nel rispetto del metodo collegiale ed ai fini della verbalizzazione.

La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della seduta.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario dell'Istituto o da chi lo sostituisce.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, dietro invito del Presidente dell'Istituto, i Sindaci senza diritto di voto, i probiviri.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente dell'Istituto potrà invitare inoltre i componenti di altri Organi, tutte le volte che lo riterrà necessario o quando devono essere discussi i problemi di interesse specifico degli Organi anzidetti; gli invitati che non siano già componenti il Consiglio non avranno diritto di voto.

## Art. 22

### Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- a) nominare tra i sette componenti di cui alla lett. a) dell'art. 16, il Presidente dell'Istituto, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Consigliere preposto ai rapporti interni ed il Presidente del Comitato tecnico;
- b) nominare, scegliendoli tra i titolari o legali rappresentanti delle Imprese associate, i quattro componenti la Commissione Sviluppo;
- c) designare le Associazioni di fabbricanti alle quali rivolgere la richiesta di segnalazione di rappresentanti, ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. d);
- d) deliberare sulle iniziative da assumere per il conseguimento degli scopi dell'istituto e per l'attuazione delle direttive espresse dall'Assemblea;
- e) predisporre e presentare all'Assemblea la relazione annuale, nonché il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- f) esercitare le attribuzioni di cui agli artt. 4, commi 5 e 6, e 31;
- g) proporre all'Assemblea la misura del contributo associativo e le relative modalità di riscossione;
- h) nominare e licenziare il Segretario dell'Istituto, nonché, su proposta dello stesso, il personale degli Uffici;
- i) determinare il trattamento economico di tutto il personale dipendente;
- l) nominare quattro componenti la Commissione Sviluppo;
- m) nominare e revocare i componenti il Comitato Tecnico;
- n) predisporre, con l'ausilio del Comitato Tecnico, ed approvare il testo dei codici per il rilascio delle garanzie, la normativa tecnica e le convenzioni con i fabbricanti di materiali, nonché le eventuali

*Luigi Vercellotti*



modifiche agli elaborati di che trattasi, dandone comunicazione all'Assemblea Generale immediatamente successiva;

o) stabilire le modalità per la concessione delle garanzie ai committenti, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;

p) predisporre il Regolamento interno dell'istituto;

q) predisporre, approvare accordi e sottoscrivere convenzioni con Società di assicurazioni per la stipula da parte dei Soci di polizze R.C. sulle opere degli stessi eseguite;

r) deliberare, ove occorra, l'istituzione di Delegazioni e di Uffici staccati ai sensi dell'art. 1, designandone gli incaricati;

s) adottare e/o emettere normative, direttive e codici di pratica nel campo dei lavori complementari ed affini all'edilizia;

t) concedere l'uso del marchio distintivo alle Imprese associate e revocare l'autorizzazione concessa qualora l'utilizzazione del marchio stesso avvenga in contrasto con gli scopi e le disposizioni dello statuto;

u) decidere in via definitiva in base ai pareri consultivi espressi dall'organismo di controllo esterno designato ai sensi del quarto comma dell'art.5;

v) adottare i provvedimenti di esclusione in base ai pareri espressi dagli organi consultivi.

### **Art. 23**

#### **Delegazione di poteri**

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare parte dei poteri e delle attribuzioni che gli competono ai sensi dell'art. 18, al Presidente dell'Istituto ovvero ad uno o più Consiglieri.

La delega è rilasciata di volta in volta, sempre per un periodo di tempo determinato e per oggetti

definiti.

Il Consiglio Direttivo, di norma delega inoltre ad un Comitato Esecutivo di cinque membri, che le eserciterà collegialmente, le attribuzioni di cui alla lett. d), e) dell'art. 18.

Fanno parte del Comitato Esecutivo di cui al comma precedente:

- a) il Presidente dell'Istituto, che lo convoca e ne presiede le riunioni;
- b) il Vice Presidente dell'Istituto preposto ai rapporti esterni (con Enti Pubblici, Committenti, ed Organismi similari), ed alla stampa e propaganda;
- c) il Presidente del Comitato Tecnico, preposto ai problemi tecnici ed ai rapporti con i fabbricanti;
- d) il Tesoriere, preposto ai problemi amministrativi ed ai rapporti con i soci;
- e) il Consigliere preposto ai rapporti interni e con l'A.N.C.E.

#### Art. 24

##### Il Presidente dell'Istituto

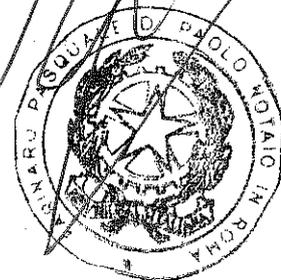
Il Presidente dell'Istituto è eletto dal Consiglio Direttivo fra i componenti di cui all'art. 16, lett. a), dura in carica fino al rinnovo del Consiglio stesso ed è rieleggibile. Il Presidente ha la firma sociale.

Spetta in particolare al Presidente di:

- a) rappresentare legalmente, a tutti gli effetti, l'Istituto di fronte ai Soci e ai terzi, in qualunque sede giudiziaria ed amministrativa;
- b) esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile nei reati commessi in danno all'Istituto;
- c) convocare e presiedere l'Assemblea Generale;
- d) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo;
- e) nominare il Presidente della Commissione Sviluppo scegliendolo fra i nove componenti la Commissione stessa;

*Intesa West*

*[Handwritten signature]*



- f) sorvegliare in genere l'andamento sociale e curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- g) curare la predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, con l'ausilio del Tesoriere, e sottoscriverli congiuntamente con lo stesso;
- h) curare lo svolgimento della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- i) curare che tutti gli atti dell'Istituto siano compiuti a norma dello statuto;
- l) esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo sottoponendo le deliberazioni prese alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima riunione;
- m) vigilare su tutti gli atti di amministrazione, sottoscrivendo, congiuntamente con il Tesoriere, i documenti relativi ad ogni atto concernente erogazione di spese, movimenti ed impiego di fondi e connesse operazioni di Banca, a norma dell'art. 31.

Il Presidente ha facoltà di invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo i componenti di altri Organi dell'Istituto, i quali non avranno diritto di voto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente può delegare al Vice Presidente l'esercizio, in tutto o in parte, dei suoi poteri.

#### **Art. 25**

##### **Presidente Onorario**

L'Assemblea Generale può nominare per acclamazione un Presidente Onorario dell'Istituto.

#### **Art. 26**

##### **Il Vice Presidente**

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo fra i componenti di cui all'art. 16, lett. a); dura in

carica fino al rinnovo dello stesso ed è rieleggibile.

Egli esercita le attribuzioni demandategli dallo Statuto o delegategli dal Presidente, che coadiuva nell'esercizio delle sue funzioni.

#### **Art. 27**

#### **Tesoriere**

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo fra i componenti di cui all'art.16, lett. a), dura in carica fino al rinnovo dello stesso ed è rieleggibile.

Il Tesoriere provvede alla gestione economico-finanziaria dell'Istituto, secondo le deliberazioni e gli indirizzi del Consiglio Direttivo, provvede alla riscossione e ai pagamenti e per ogni atto concernente erogazione di spese, movimento ed impiego di fondi e connesse operazioni di Banca, sottoscrive i relativi documenti congiuntamente con il Presidente dell'Istituto.

Il Tesoriere può delegare al Segretario dell'Istituto gli atti di riscossione e le relative operazioni di versamento nei fondi dell'Istituto e, altresì, la sottoscrizione degli atti previsti nel precedente comma.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente dell'Istituto nel predisporre gli schemi di bilancio, preventivo e consuntivo, da sottoporre al Consiglio Direttivo e li sottoscrive congiuntamente con il Presidente stesso.

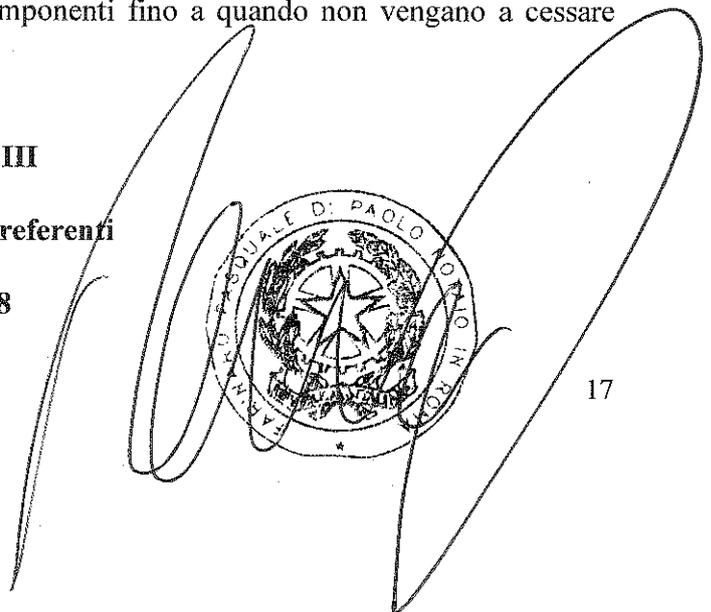
In caso di prolungata assenza od impedimento nel corso del mandato, le attribuzioni del Tesoriere sono conferite dal Consiglio Direttivo ad uno dei suoi componenti fino a quando non vengano a cessare l'assenza o l'impedimento stessi.

#### **Sezione III**

#### **Commissioni referenti**

#### **Art. 28**

*Andrea Bert*



## **Il Comitato Tecnico**

Il Comitato Tecnico è un organo consultivo, a disposizione della committenza, dei fabbricanti e dei soci dell'Istituto. Il Comitato è formato da esperti scelti dal Consiglio Direttivo, anche tra i rappresentanti della committenza, dei liberi professionisti e dei fabbricanti di prodotti utilizzati nelle categorie dei lavori complementari all'edilizia indicate all'art. 36, con le eventuali integrazioni e modifiche di cui all'art. 15, lett. b).

Il Consiglio Direttivo provvede altresì a nominare il Presidente del Comitato Tecnico, scegliendolo fra i componenti di cui all'art. 16, lett. a).

Al Comitato Tecnico demandata la predisposizione della normativa tecnica che dovrà essere sottoposta alla successiva approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.

Il Comitato Tecnico può decidere di articolarsi in Commissioni di specializzazione, ognuna delle quali elegge nel proprio ambito un coordinatore che fa parte, di diritto, del Consiglio Direttivo.

## **Art. 29**

### **Commissione Sviluppo-Composizione ed attribuzione**

La Commissione Sviluppo, che riferisce al Consiglio Direttivo, ha per scopo la verifica e l'individuazione dei settori verso i quali indirizzare le attività dell'IGLAE, la promozione dell'azione dell'IGLAE verso le imprese edili, la committenza pubblica e privata, i produttori ed il mercato edilizio in genere.

E' presieduta e convocata da un consigliere delegato dal Presidente si compone di nove membri di cui cinque eletti dall'Assemblea (art. 15) e quattro nominati dal Consiglio Direttivo (art. 16).

Essa può avvalersi, per specifici temi, della consulenza di persone, fisiche e/o giuridiche esterne all'IGLAE.

## Art. 30

### Il Collegio dei Sindaci

L'Assemblea nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti; essa designa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale, scegliendolo tra i tre Sindaci effettivi.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

In caso di cessazione dalla carica, ai Sindaci effettivi subentrano i Sindaci supplenti in ordine di età.

I Sindaci possono essere scelti anche al di fuori dei titolari o legali rappresentanti delle imprese associate all'Istituto.

Ai Sindaci è affidata la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria dell'Istituto.

Essi esaminano e sottoscrivono i bilanci preventivo e consuntivo di ogni esercizio e compilano un rapporto annuale da comunicarsi al Consiglio Direttivo e da sottoporre all'Assemblea.

Essi hanno la facoltà di esaminare e controllare, sia collegialmente che individualmente, la contabilità e tutti gli atti amministrativi dell'Istituto.

I Sindaci partecipano, dietro invito del Presidente dell'Istituto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

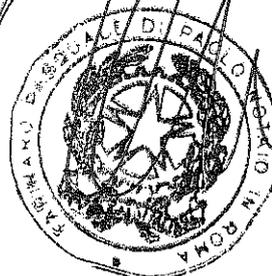
Ai Sindaci è corrisposto un compenso annuo il cui ammontare viene fissato di anno in anno dal Consiglio Direttivo in sede di predisposizione dei bilanci.

## Art. 31

### Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale tra i titolari o legali rappresentanti delle imprese associate o fra i liberi professionisti; la presidenza viene assunta dal componente più anziano di età.

*Diets* *West*



I Probiviri, sia effettivi che supplenti, durano in carica tre anni e possono essere riconfermate.

I Probiviri giudicano come arbitri amichevoli compositori e senza formalità di procedura sulle controversie che insorgono tra l'Istituto e le Imprese associate, ovvero tra le Imprese stesse.

Essi esprimono il parere previsto dall'art. 6 lett. c).

Le pronunzie del Collegio dei Probiviri sono appellabili al Consiglio Direttivo che si pronuncia in via definitiva.

Le decisioni sono validamente assunte con la partecipazione di tre componenti il Collegio.

In caso di cessazione della carica, ai componenti effettivi del Collegio dei Probiviri subentrano i componenti supplenti in ordine di età.

#### **Titolo IV**

#### **Segreteria**

#### **Art. 32**

#### **Il Segretario**

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo e provvede, sotto la vigilanza del Presidente, all'organizzazione e alla direzione degli Uffici dell'Istituto.

Il Segretario partecipa alle riunioni di tutti gli Organi dell'Istituto, senza diritto di voto.

Al Segretario può essere delegata dal Presidente la firma per la corrispondenza ordinaria e la sottoscrizione degli atti previsti nel terzo comma dell'art. 31 e dal Tesoriere per gli atti di riscossione e le relative operazioni di versamento nei fondi dell'Istituto, nonché la sottoscrizione degli atti di cui al terzo comma del citato art. 31.

Egli propone al Consiglio Direttivo l'assunzione e il licenziamento del personale degli Uffici, il quale è alle sue dirette dipendenze.

Presso la Segreteria sono conservati i verbali delle riunioni degli Organi dell'Istituto.

## **Titolo V**

### **AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ISTITUTO**

#### **Art. 33**

##### **Patrimonio sociale**

Il patrimonio sociale è costituito da:

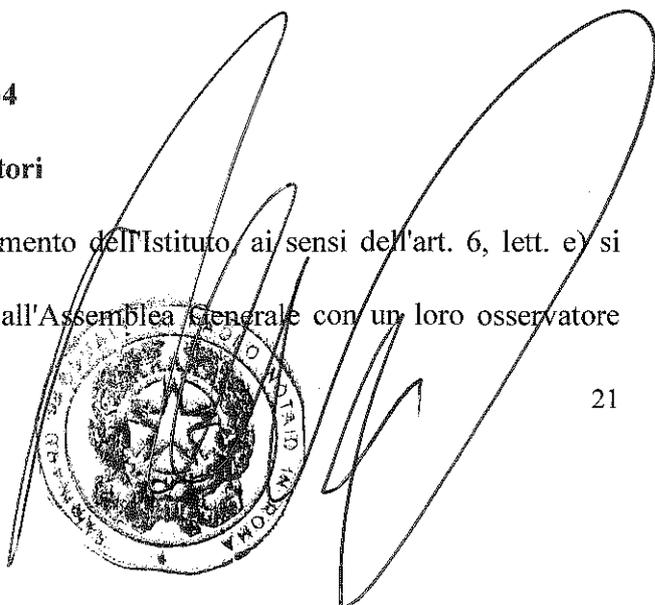
- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori di proprietà dell'Istituto;
- b) dai contributi associativi di cui all'art. 8;
- c) dalle eccedenze attive delle gestioni annuali e dalle somme accantonate per qualsiasi scopo;
- d) dagli interessi attivi e dalle entrate patrimoniali;
- e) dai contributi straordinari conferiti da Enti e Società interessati all'attività dell'Istituto o con esso convenzionati;
- f) dalle somme che per qualsiasi altro titolo, previa le eventuali autorizzazioni di legge, sono introitate dall'Istituto.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 34**

##### **Sostenitori**

Le Società e gli Enti che contribuiscono al finanziamento dell'Istituto, ai sensi dell'art. 6, lett. e) si configurano come sostenitori e possono partecipare all'Assemblea Generale con un loro osservatore



senza diritto di voto.

Sono sostenitori le aziende che operano nei settori di specializzazione previsti dallo statuto e/o Società e Enti che deliberatamente contribuiscono al sostegno e finanziamento dell'Istituto ai sensi dell'art.33, lett. e).

#### **Art. 35**

##### **Spese-Amministrazione del patrimonio sociale**

L'Istituto provvede a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli Uffici e per ogni atto e manifestazione volti al raggiungimento degli scopi sociali, mediante prelievi del patrimonio sociale.

All'Amministrazione del patrimonio sociale e alla gestione dei fondi tutti di pertinenza dell'Istituto provvede il Consiglio Direttivo.

I singoli atti della gestione economico-finanziaria concernenti erogazione di spese, movimento ed impiego di fondi e relative operazioni di banca devono essere sottoscritti dal Tesoriere oppure dal Presidente.

In caso di assenza o di impedimento di breve durata del Tesoriere o del Presidente, gli stessi possono delegare al Segretario la sottoscrizione degli atti di cui al precedente comma.

#### **Art. 36**

##### **Esercizi finanziari- Formazione dei bilanci**

L'esercizio finanziario dell'Istituto coincide con l'anno solare.

I bilanci, sia consuntivo che preventivo, sono predisposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea Generale in seduta ordinaria non oltre il 30 aprile di ogni anno.

I bilanci stessi devono essere messi a disposizione del Collegio dei Sindaci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale Ordinaria.

Il bilancio consuntivo deve rispecchiare, in forma chiara e precisa, i risultati del rendimento economico e dello stato patrimoniale; analogamente, quello preventivo deve contenere una sufficientemente esatta previsione delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

I bilanci debbono essere corredati da una relazione del Presidente e dei Sindaci sull'andamento della gestione sociale. I Soci possono prendere visione dei bilanci, presso la sede dell'Istituto, nei dieci giorni che precedono l'Assemblea Generale Ordinaria alla quale i bilanci stessi sono sottoposti per l'approvazione.

## **Titolo VI**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 37**

##### **Modificazioni statutarie**

Le eventuali modificazioni al presente statuto devono essere approvate, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea Generale, convocata in via straordinaria, con la maggioranza dei due terzi dei Soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati all'Assemblea.

In caso di modifiche dello Statuto, il Socio dissenziente, può esercitare il diritto di recesso, notificandolo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data in cui le deliberazioni di modifica sono state assunte dall'Assemblea Generale.

#### **Art. 38**

##### **Durata dell'Istituto-Scioglimento**

L'Istituto è costituito a tempo indeterminato e può essere sciolto solo in seguito a deliberazione dell'Assemblea Generale, convocata in via straordinaria, e con il voto favorevole di almeno due terzi delle Imprese aderenti.

*Alberto* *Luci*



In caso di scioglimento, l'Assemblea Generale Straordinaria che lo ha deliberato nomina un Comitato di tre liquidatori e detta le norme per la devoluzione delle attività patrimoniali nette dell'Istituto, in conformità dell'obbligo di devoluzione del patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 662/1996, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **Art. 39**

#### **Regolamento interno**

Le modalità pratiche di funzionamento dell'Istituto sono disciplinate da un apposito regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

#### **Titolo VII**

#### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

#### **Art. 40**

#### **Categorie di lavori complementari all'edilizia**

Le categorie di lavori complementari all'edilizia per le quali vengono attuati gli scopi sociali sono le seguenti:

- a) verniciatura ed esecuzione di rivestimenti protettivi nell'industria;
- b) verniciatura, decorazione ed esecuzione di rivestimenti protettivi nell'edilizia civile;
- c) impermeabilizzazioni;
- d) esecuzione di isolamento tecnico, acustico ed anti umido;
- e) Pavimentazioni e rivestimenti in genere;
- f) ogni altro settore di specializzazione che partecipi al processo di costruzione di un'opera edilizia.



*Handwritten signatures*

*Large handwritten signature*